



Programma Operativo Regionale 2014-2020

Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Autorità di gestione POR FSE 2014-2020

POR FSE 2014/2020

VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL

25 maggio 2021

VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA del 25 maggio 2021

Trieste, Piazza Unità d'Italia, 1 - Sala Multimediale.

Conferenza in modalità telematica mediante Webex, riunione: 5866 - 25-05-2021 09:00 - Comitato di Sorveglianza POR FSE 14/20 – 2021.

Inizio alle 9:00

Presenti:

Componenti con diritto di voto

Alessia Rosolen (Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università, famiglia – Presidente del CdS); Nicola Manfren (DC lavoro, formazione, istruzione, famiglia); Ketty Segatti (AdG FSE); Anna d'Angelo (Servizio interventi per i lavoratori e le imprese); Elisa Marzinotto (Servizio coordinamento politiche per la famiglia); Igor De Bastiani (Servizio formazione); Donatella Cocinelli (Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica); Paolo Penzo (Servizio amministrazione personale regionale); Loris Toneguzzi (Servizio coordinamento politiche per la montagna); Enzo Dall'Osto (DC difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile); Lino Vasinis (AdG FESR); Willer Zilli (AdG PSR); Marianna D'Angelo (ANPAL); Gaetano Proto (IGRUE); Vincenzo Cannistrà (Agenzia per la coesione territoriale); Roberta Ceccaroni (Presidenza Consiglio Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione); Daniela Beltrame (Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia); Gianni Sava (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI); Elena Clari (Confindustria Friuli Venezia Giulia); Emanuela De Faccio (CONFAPI FVG); Elisa Bonora (Confcommercio FVG); Federica Visentin (Legacoop FVG); Tania Vescul (Confcooperative FVG); Emanuele Cruder (Associazione generale delle Cooperative italiane FVG); Giuliano Nadrah (URES); Sara Micheluz (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia); Michele Berti (UIL); Gianluca Gianuzzo (CONFSAL); Paola Carboni (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna); Lavinia Clarotto (A.N.C.I. FVG); Vincenzo Zoccano (Consulta regionale delle associazioni dei disabili); Paola Stuparich (ENAIIP FVG).

Componenti a titolo consultivo

Antonio Feruglio (AdC); Valentina Remida (Commissione europea).

1. Approvazione ordine del giorno

E' approvato l'ordine del giorno.

2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione europea.

Alessia Rosolen

La nuova programmazione si concentra su alcuni aspetti di assoluta attualità: sia rispetto all'attuale situazione post-COVID sia rispetto alle tematiche della formazione mirata, dell'apprendimento permanente, delle nuove competenze, dell'occupazione, della tutela delle

fasce più deboli della popolazione, della risposta ad un mondo in costante evoluzione, che sviluppano la precedente programmazione e che trovano qui puntuale applicazione in assonanza con altri progetti nazionali ed europei in essere come il PNRR. Meritano evidenza due passaggi fondamentali: la tempestività dell'erogazione dei fondi COVID indirizzati ai settori maggiormente coinvolti dalle difficoltà della pandemia divenendo strumento di modernizzazione e rilancio; la continuità tra la vecchia e la nuova programmazione, mantenendo gli strumenti in uso, come i fondi destinati a PIPOL, ma potenziando l'inserimento nei percorsi ITS e IFTS in un'ottica di qualità. Se le politiche attive sono state gestite in uno stretto rapporto di collaborazione con gli attori del sistema, le istituzioni, gli enti di formazione, le associazioni datoriali e sindacali, adesso è in previsione di individuare un osservatorio dei fabbisogni per anticipare le esigenze del tessuto produttivo locale e sociale entro cui il FSE si inserisce, soprattutto al fine di contrastare la povertà educativa delle fasce più deboli della popolazione. Un ulteriore salto di qualità va fatto anche al sistema dell'educazione, dell'università e dell'alta formazione.

Ringrazia gli ospiti augurando a tutti buon lavoro.

Ketty Segatti

Evidenzia la complessità dell'attuale fase di programmazione comunitaria che vede la chiusura del periodo 2014-2020 e l'apertura del periodo 2021/2027; una fase che, tra l'altro, è stata interessata dalla riprogrammazione del POR con l'adesione al c.d. "accordo Provenzano" nel settembre 2020 e l'apertura al nuovo Piano di Sviluppo e coesione.

L'attuale quadro operativo è caratterizzato dalla mancanza dell'approvazione definitiva delle norme regolamentari europee e del riparto delle risorse finanziarie, e richiede il necessario coordinamento delle attività di programmazione con il PNRR di cui fanno parte il GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) e il programma delle nuove competenze. Illustra i dati relativi all'impiego delle risorse e i risultati della programmazione a conclusione dell'anno 2020, nonché i dati relativi alla spesa certificata.

Valentina Remida (Commissione europea)

Il Comitato rappresenta un'occasione di sintesi tra quanto fatto nel passato e quanto si prospetta nel futuro. L'ottica della nuova programmazione volge al superamento delle disuguaglianze, ed è proprio la crisi che ha ricordato l'importanza di investire nelle aree di intervento tradizionali del FSE che concretizzano gli obiettivi principali del pilastro europeo per i Diritti sociali. Per la programmazione, di grande importanza è l'ascolto del territorio e l'attenzione alle opportunità offerte dalle risorse europee aggiuntive del React-EU, oltre che delle risorse del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Marianna D'Angelo

Sintetizza i prossimi sviluppi dei lavori relativi all'accordo di partenariato. Illustra la portata delle risorse finanziarie di cui potrà disporre l'Italia in ragione dei persistenti gap di formazione e occupazione soprattutto dei giovani e delle fasce svantaggiate. Evidenzia come solo parzialmente i programmi nazionali potranno assicurare la copertura delle concentrazioni tematiche del fondo sociale, dovendo quindi concorrere anche il territorio in una visione strategica complessiva. La dimensione dell'economia sociale passa da una politica di inclusione a una politica di occupazione che mira ad attrarre nel mercato del lavoro il target delle persone

svantaggiate, una dimensione in cui il fondo sociale assume una posizione centrale all'interno di una serie di altri strumenti quali il React-EU e il PNRR i cui interventi risultano di immediata ricaduta sul territorio come quelli relativi alla fiscalità di vantaggio e alla decontribuzione per i giovani e per le donne. La lettura dei fabbisogni, attraverso una buona analisi di contesto, è dunque l'elemento più sfidante della nuova programmazione posto che il fondo sociale si pone a garanzia di lungo termine per il soddisfacimento dei fabbisogni riportando a sistema il complesso degli interventi azionabili. Tanto con la partecipazione del partenariato e il monitoraggio per l'adeguamento dinamico della programmazione alla realtà socio-economica in evoluzione.

Roberta Ceccaroni

Richiama l'adesione della Regione all'accordo Provenzano e le esigenze di riprogrammazione che ne sono conseguite, manifestando la disponibilità del Dipartimento a supporto delle relative attività.

3. Approvazione del verbale della riunione precedente.

Viene approvato il verbale della riunione precedente.

4. Risposta al Coronavirus: il contributo del PO e modifica del Programma Operativo (Reg. RDC art. 110.1(e))

Ketty Segatti

Illustra le attività poste in essere per dare immediata risposta all'emergenza COVID attraverso l'attuazione di programmi specifici regionali attivati subito nella prima fase dell'emergenza ossia nel primo semestre del 2020. In particolare descrive la distribuzione delle risorse dei programmi specifici: per la realizzazione di strumenti a sostegno delle politiche attive del lavoro; per favorire il lavoro agile presso le imprese nella pubblica amministrazione; a supporto del sistema della formazione a distanza e della didattica scolastica a distanza; oltre agli interventi destinati alle aree interne i cui avvisi sono in corso di pubblicazione. Illustra l'adesione all'accordo Provenzano, che vale 48.090.000,00 di euro, e le relative azioni intraprese e da intraprendere: descrive quindi le misure inserite nel POR e quelle fuoriuscite dal POR e confluite nel PSC unitamente alle nuove misure in esso previste, con la conseguente riprogrammazione letta alla luce dei connessi dati finanziari.

Valentina Remida

Sottolinea l'importanza del monitoraggio di queste azioni con particolare riferimento alle nuove misure messe in campo.

5. Relazione di attuazione annuale (RAA)2 relativa all'anno 2020. Presentazione e approvazione (Reg. RDC art. 50, art. 110.2(b)), con attenzione particolare all'avanzamento rispetto ai target degli indicatori di output, di risultato e finanziari

Chiara Pellizzaro (AdG)

Richiamando brevemente quanto prima detto, illustra il RAA considerati gli effetti della riprogrammazione. Evidenzia che nel 2020 è stato adeguato il sistema di gestione e controllo dell'organismo intermedio; è stato messo in esercizio a titolo sperimentale il sistema informativo Arachne; sono stati aggiornati i manuali relativi agli interventi connessi all'emergenza epidemiologica e in particolare le regole dei controlli della formazione a distanza. Sul fronte della valutazione è stata realizzata una valutazione tematica sugli interventi formativi nell'ambito dell'OT11 mentre, sul fronte della comunicazione, sono stati realizzati eventi promozionali, webinar, ed è stata potenziata l'informazione online. Descrive quindi, asse per asse, le misure attivate, le risorse finanziarie in termini di costo ammissibile, di efficienza attuativa e di efficienza realizzativa, la spesa certificata, il numero di progetti attivati pari a 12.438, la partecipazione di genere ai progetti, le classi di età coinvolte, i dati sui partecipanti per condizione occupazionale e per titolo di studio.

Il Comitato approva all'unanimità la RAA relativa all'annualità 2020.

6. Informativa sullo stato di avanzamento del PO (Reg. RDC art. 49.1,2)

- a) Principali iniziative in corso e previste fino a fine programmazione (2023), con particolare riferimento al tema dell'occupazione giovanile.

Felice Carta (AdG)

Illustra gli interventi ancora in corso, asse per asse, con particolare attenzione all'andamento complessivo di ciascun intervento negli anni precedenti e alle risorse finanziarie disponibili.

Maria Graziella Pellegrini (AdG)

Descrive il programma "AttivaGiovani", i destinatari, gli obiettivi e il contesto socio-economico in cui si colloca specialmente in ordine agli sbocchi occupazionali conseguiti. Illustra l'andamento del programma anno per anno sino ad oggi, la misura, i beneficiari e i destinatari finali dei fondi impiegati che si rivolgono prevalentemente ai NEET e alle categorie svantaggiate. È prevista la prosecuzione dell'attività formativa con attenzione alle esigenze dei singoli e allo sviluppo di conoscenze pratiche utili per un'immissione veloce nel mondo del lavoro.

Felice Carta

Prosegue il discorso sul tema della formazione e dell'impiego giovanile nell'ambito operativo del programma Garanzia Giovani e del piano PIPOL che ha segnato risultati positivi anche grazie al raccordo con il partenariato, attraverso tavoli di cluster rappresentativi dei settori produttivi, per la raccolta delle esigenze occupazionali del territorio e la definizione di percorsi formativi specifici e di accompagnamento nel mondo del lavoro. Illustra quindi i dati statistici relativi ai giovani aderenti al piano in esame.

Ketty Segatti

Invita il Comitato ad esprimere eventuali osservazioni. Si passa quindi all'argomento seguente.

- b) Spesa sostenuta e previsioni fino a fine programmazione (2023)

Francesca Chimera Baglioni (AdG)

Presenta l'avanzamento finanziario degli Assi, in relazione al totale programmato, per i pagamenti ammessi nel periodo dal 31/12/2020 al 03/05/2021 e le relative previsioni di spesa. Illustra il numero e lo stato di attuazione delle operazioni, il costo impegnato per categorie di utenti, la concentrazione geografica, i settori formativi interessati, e rileva che oltre il 60% delle operazioni più frequentate riguardano gli ambiti dei lavori di ufficio e dei servizi socio-assistenziali ed educativi. Svolge una comparazione di genere in relazione alla partecipazione delle operazioni, ai titoli di studio per l'accesso, e alla condizione occupazionale che registra un trend di impiego in crescita. Conclude con le previsioni di spesa certificata alle scadenze di giugno e dicembre 2022, pari complessivamente a 237.5000.000,00 di euro, e di sostenere la restante parte nel 2023 per giungere alla somma finale di 276.4000.000,00 di euro da certificare successivamente; ad oggi il POR si assesta sui 149.4000.000,00 di euro di spesa certificata superando il target del 13%.

Valentina Remida

Interviene su alcuni aspetti dei risultati ottenuti sottolineando la capacità di ampliare lo spettro dei soggetti raggiunti dalle attività formative e dal positivo coinvolgimento del partenariato per arrivare ad una revisione dell'offerta formativa di PIPOL anche in ottica futura. Rileva il positivo avanzamento generale del programma, nonostante il periodo della pandemia.

- c) Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3)
- d) Supporto e riduzione del carico amministrativo per i beneficiari

Chiara Pellizzaro

Tratta congiuntamente i due aspetti. Analizza l'evoluzione dei sistemi informativi. Per il 2021 è previsto il completamento della piattaforma GGP2 quale sistema unico per la gestione di tutti i fondi comunitari. L'integrazione di nuove funzionalità tipiche del FSE, tipiche del FESR e comuni a entrambi i fondi, consentirà di gestire dalla presentazione del progetto alla certificazione della spesa, ottenendo vantaggi in termini di potenziamento dei controlli, maggiore facilità nel monitoraggio, unitarietà di visione su tutti i fondi strutturali e trasparenza nella gestione. Per consentire di chiudere regolarmente la gestione della programmazione 2014-2020, anche i sistemi più risalenti sono stati aggiornati migliorandone le funzionalità e adeguandoli alle nuove esigenze informative. Sono presentate le novità del sito web della Regione che migliora il livello di comprensione delle informazioni sui fondi strutturali semplificando l'accesso alla relativa documentazione amministrativa; precisa che, al fine di agevolare i beneficiari nella comprensione degli interventi, sono state create delle pagine dedicate contenenti tutte le informazioni necessarie.

Ketty Segatti

Invita il Comitato ad esprimere eventuali osservazioni. Si passa quindi all'argomento seguente.

7. **Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f)), con approfondimento sulle attività per l'accesso delle donne al mondo del lavoro**

Elisa Marzinotto

Introduce i tre programmi avviati descrivendone in dettaglio le attività: il PS n.14 “SiConTe – Sistema di Conciliazione Integrato”, che insiste sull’asse occupazione; e i programmi che insistono sull’asse inclusione: il PS n. 23 relativo al sostegno all’accesso ai servizi educativi per la prima infanzia e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; il PS n. 24 relativo alla sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia. Analizza i percorsi di inclusione attivati in favore delle famiglie per il PS 14; i bonus economici garantiti per l’educazione della prima infanzia, e in specie per l’inserimento negli asili nido, per il PS 23; per il PS 24 la progettazione sperimentale di servizi per la prima infanzia relativi a micro nidi, su cui è in corso una valutazione di impatto con il supporto dell’Università di Padova.

Valentina Remida

Gli interventi su cui la Regione sta lavorando sono apprezzabili per ampiezza della gamma dei servizi offerti tra i quali l’assistenza alla prima infanzia spicca anche come strumento per superare i divari occupazionali. L’Europa ha si muove nel senso di attuare una reale parità di genere promuovendo diverse azioni tra cui l’incremento della presenza delle donne nel mondo del lavoro e l’assistenza sulla prima infanzia.

Elisa Marzinotto

Chiude con una panoramica generale sulle tematiche che impegnano l’amministrazione regionale sulla parità di genere oltre che sull’infanzia.

Ketty Segatti

Chiede al Comitato eventuali osservazioni o richieste sui punti esaminati e, per sopravvenute ragioni organizzative, propone di trattare come argomento successivo il punto 10 previsto all’ordine del giorno. Il Comitato nulla rileva; si passa quindi a trattare il punto 10 dell’ordine del giorno.

8. Buona pratica

Gabriella Mocolle (AdG)

Analizza le buone pratiche inerenti ai programmi specifici 73/17 e 73/20 volti alla realizzazione di percorsi formativi nell’ambito della formazione permanente. I progetti, che individuano nella persona il fulcro dell’innovazione, puntano alla valorizzazione del capitale umano con l’obiettivo di costruire ponti tra le esigenze formative e le richieste del mercato del lavoro. Il sistema prevede l’integrazione degli schemi organizzativi e lavorativi tradizionali con modelli legati alla digitalizzazione dei processi produttivi; è rivolto a ogni categoria di persone ma al contempo persegue lo scopo di mantenere vivo il tessuto lavorativo attivo a rischio di obsolescenza. Discute nel dettaglio le modalità che hanno consentito di realizzare i programmi in esame, le risorse stanziare, i dati statistici e i risultati conseguiti.

Ketty Segatti

Invita il Comitato ad esprimere eventuali osservazioni. Si riprende quindi dal punto 8 dell’o.d.g.

9. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Carlo Miccadei (assistenza tecnica, valutatore indipendente, AdG)

Presenta lo stato di avanzamento delle attività di valutazione che si assestano a quelle dell'ultimo CdS del 2020 non essendovi ulteriori attività valutate. Spiega un quadro di sintesi sui rapporti effettuati dal 2017 per passare quindi ai risultati di analisi sul piano PIPOL riportati anche in uno studio oggetto di menzione da parte della Commissione e in una pubblicazione scientifica su una rivista americana. Passa quindi ai risultati di valutazione del sistema ITS del FVG riscontrando un sistema solido, aderente alle finalità della norma con sviluppi anche superiori rispetto i target individuati. Dalla valutazione sugli interventi FSE emerge la prospettiva di lungo periodo che garantisce una erogazione formativa costante che risponde ai fabbisogni formativi dei vari settori produttivi e che merita di essere potenziato con attività volte all'acquisizione di conoscenze tecniche più approfondite. È in corso l'attività di valutazione dell'intervento "Imprenderò" della quale sono illustrate le coordinate d'indagine.

Ketty Segatti

Il primo rapporto tematico su PIPOL risale al 2018 e rilevano gli spunti che richiedono che i percorsi siano valorizzati in ottica di maggiore contatto col mondo del lavoro e che occorre un rafforzamento dei percorsi duali. Ribadisce quale buona pratica che a fine 2019 inizio 2020 è stato avviato un processo di costruzione dei percorsi formativi attraverso la concertazione con i soggetti più vicini al mondo del lavoro, rappresentanti dei settori di categoria, enti di formazione e cluster. I percorsi professionalizzanti sono stati costruiti su due livelli, quelli di base e quelli avanzati integrati da percorsi di stage e tirocini in azienda, raggiungendo così gli obiettivi di un'offerta formativa rispondente ai bisogni del mercato del lavoro e la possibilità di chi segue percorsi formativi di affiancare un'attività in stage. L'orientamento specialistico è parte integrante dell'offerta di servizi anche attraverso strutture per l'impiego e per l'orientamento. Sul secondo rapporto, l'esigenza di massimizzare l'attrattività del sistema ITS per aumentare il numero degli iscritti, in Regione è stato parzialmente affrontato attraverso voucher finalizzati all'inserimento femminile e un'adeguata strategia di comunicazione. Nell'ottica del consolidamento del sistema formativo regionale che vede partecipare in un'ottica comune le fondazioni, l'università e gli altri soggetti operanti nel settore, richiama un importante lavoro, elaborato sempre in una logica partecipata, costituito da un protocollo sottoscritto con le confindustrie, le quattro fondazioni ITS e l'ufficio scolastico regionale con l'obiettivo di intervenire su questi temi in maniera più incisiva e coordinata. Nel quadro del protocollo verrà avviato un tavolo di lavoro con l'obiettivo di definire il modello di un nuovo soggetto aggregativo delle quattro fondazioni ITS; definire proposte condivise sui contenuti e i modelli di collaborazione sul sistema universitario; interazione del sistema ITS regionale con i sistemi formativi delle altre regioni in ottica di complementarietà. Circa il terzo rapporto tematico, gli spunti offerti dalla valutazione sono oggetto dell'esame interno in corso volto ad inquadrare meglio le categorie di utenti a cui dedicare i servizi di sviluppo dell'imprenditoria.

Ketty Segatti

Invita il Comitato ad esprimere eventuali osservazioni.

Valentina Remida

Interviene sottolineando alcuni passaggi degli elementi sinora trattati.

Si passa quindi all'argomento seguente.

10. Coordinamento - Sinergie con i PO Nazionali/Regionali e finanziamenti nazionali

Felice Carta

Introduce il punto trattando del PON IOG analizzando il percorso di sviluppo, le risorse finanziarie collegate, le criticità emerse. Illustra quindi le esigenze di riprogrammazione proponendo: l'eliminazione della scheda 5bis sui tirocini a livello nazionale, rimodulare lo stanziamento della scheda 5 relativa ai tirocini extracurricolari in regione in coerenza con la situazione attuale; introdurre una scheda 1b che va a sostenere l'attività di accoglienza che in regione è svolta dai centri per l'impiego e dai centri per l'orientamento, inizialmente non considerata; la possibilità di reintrodurre la scheda 9bis incentivo occupazione giovani. Con questa riprogrammazione sarebbe possibile utilizzare il finanziamento per intero o quasi. Esamina quindi il dettaglio delle attività poste in essere nell'abito: del PON SPAO, per la parte relativa all'assistenza tecnica; del POC SPAO; e del PON Inclusione, in ordine ai quali si dà atto degli interventi assunzionali effettuati e di quelli programmati.

Marianna D'Angelo

Prende la parola evidenziando la prospettiva di aprire un tavolo di coordinamento per il fondo sociale dedicato agli interventi a favore dei giovani. In relazione alla possibilità di reinserire la scheda 9bis fa presente che esiste già nella legge di bilancio un incentivo per l'occupazione dei giovani che costituisce uno sgravio totale, anticipato dalle imprese e pagato con le risorse del ReactEU.

Ketty Segatti

Invita il Comitato ad esprimere eventuali osservazioni. Si passa quindi all'argomento seguente.

11. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 110.1(c) e 116.3)

Elisabeth Antonaglia (assistenza tecnica AdG)

Introduce l'argomento descrivendo i destinatari delle misure del FSE e quindi della comunicazione. Le attività svolte a livello di comunicazione, oltre a quelle ordinarie, hanno puntato sulla semplificazione del linguaggio e sulla veicolazione dei contenuti attraverso l'uso di strumenti telematici e delle piattaforme social. Presenta dettagliatamente gli eventi realizzati nel corso del 2020 anche attraverso le descritte modalità. L'apertura dei canali social riguarda il complesso delle attività svolta a livello di fondi strutturali, i follower su Facebook sono oltre un migliaio e in prevalenza donne, su Youtube oltre cinquecento, per raggiungere un target più ampio si prevede di aprire a Instagram e potenziare la presenza su LinkedIn.

Ketty Segatti

Sottolinea l'esigenza di dotarsi di una piattaforma unica in cui far convergere tutta l'offerta formativa finanziata con il fondo sociale europeo.

Invita il Comitato ad esprimere eventuali osservazioni.

Valentina Remida

Ringrazia per l'illustrazione evidenziando come la strategia regionale risponde alle sollecitazioni della Commissione soprattutto in termini di accessibilità dei contenuti al grande pubblico. È anche necessario comunicare gli esiti degli interventi attuati con i fondi europei in termini di benefici conseguiti curando il coordinamento e l'integrazione tra i contenuti relativi ai diversi fondi.

Si passa quindi all'argomento seguente.

12. Preparazione del programma 2021-2027

a) Esito del confronto partenariale

Ketty Segatti

Descrive il percorso svolto per giungere a definire gli elementi del nuovo programma che è in bozza. Anche alla luce degli esiti del lavoro di concertazione svoltosi a livello nazionale, l'iter è partito da un confronto interno con i servizi della direzione lavoro e con le altre direzioni regionali che ha portato ad individuare un insieme di azioni collegate a ciascun obiettivo specifico. Da qui si è aperto il confronto con il partenariato economico-sociale volto a rilevare, attraverso apposite schede di indagine, quali fossero gli obiettivi specifici considerati prioritari e quali interventi fossero più significativi considerate le esigenze e le percezioni del territorio. Inoltre, a luglio 2020 con delibera 1012 è stato approvato il Programma unitario 21/23 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente. I risultati della concertazione sono stati rielaborati in settembre; a novembre si è tenuto un incontro di restituzione con il partenariato. La bozza di programma è stata redatta sulla base del template dell'allegato 5 del regolamento comune ed è stata pensata alla luce: della strategia regionale emersa dalla concertazione, del programma unitario 21/23, dei dati di contesto nazionali e delle fonti regolamentari europee a quella data in corso di approvazione. Per un confronto informale, la prima bozza di programma è stata inviata al referente della regione presso la CE in data 02.02.2021. Viene quindi descritto lo schema generale dei contenuti del programma.

b) Priorità e relative ripartizioni finanziarie orientative, e loro motivazioni

Felice Carta

Esponde nel dettaglio i contenuti della bozza di programma trattando ogni Priorità, termine concettualmente analogo al termine Asse della precedente programmazione, e, per ciascuna di esse, gli obiettivi specifici individuati e le azioni ad essi correlate. Precisa infine che il programma potrà essere definito una volta definiti i regolamenti e gli atti ufficiali dell'Unione Europea, anche per individuare le risorse effettivamente disponibili. Illustra ulteriori aspetti che rimangono ancora aperti.

Marianna D'Angelo

Con riferimento all'investimento sui giovani cui prima si era accennato, a livello di costruzione del programma richiama il contributo offerto dalla capofila di fondo sociale, teso ad assicurare la coerenza di tutti i programmi alla proposta regolamentare anche in relazione alle concentrazioni tematiche. In tale ottica di supporto rileva come l'intervento sui giovani, concorrendo alla concentrazione tematica, andrebbe strutturato tecnicamente attraverso l'individuazione di un asse ad hoc. Sul sito dell'ANPAL sono presenti diversi materiali elaborati con la Commissione che possono tornare utili anche in relazione alla tecnica di redazione del programma. Illustra anche le considerazioni svolte con la Commissione sugli aspetti tecnici anche per la gestione dell'assistenza tecnica. Circa gli indicatori sarebbe utile stimare, in termini numerici, con chiarezza dei fabbisogni e degli obiettivi correlati agli interventi, quante persone possono essere raggiunte; il che consentirebbe di negoziare sulle risorse. Per quanto riguarda la sinteticità espositiva del programma, si suggerisce di indicare soltanto gli elementi che determinano la causa del ricorso al fondo sociale estraendo tali dati dai relativi documenti analitici di supporto. Ringrazia la Regione per il confronto reso possibile dalla fase avanzata dei lavori sinora illustrati.

Valentina Remida

Apprezza lo sforzo della regione nella realizzazione della bozza del programma, che è stata la prima ricevuta. Offre disponibilità a proseguire il dialogo e lo scambio informale delle bozze dei programmi. Ringrazia il Comitato per la ricchezza delle presentazioni illustrate.

Ketty Segatti

Conclusi gli interventi, dichiara chiuso il punto 12 e passa al punto seguente.

13. Varie ed eventuali

Prosegue la discussione su aspetti generali per chiudersi con un saluto particolare da parte del Comitato a Felice Carta prossimo alla quiescenza.

Il comitato si chiude alle 14:30

Trieste, 25 maggio 2021